

COMPLESSO DENOMINATO "CASINO DEI BOSCHI"

Sito in Sala Baganza (PR) – Via Olma

EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE - SCHEMATICA ILLUSTRAZIONE

1) CONSISTENZA DEL COMPENDIO E TITOLARITA'

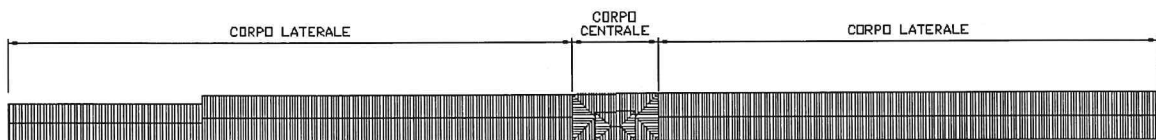
Il c.d. "Casino dei Boschi", di notevole valore storico-culturale, è costituito da un insieme di edifici di varia geometria e consta all'atto pratico di quattro corpi di fabbrica che possono essere così schematicamente suddivisi:

A) La villa del Casino

di proprietà della famiglia Carrega

B) La prolunga

Trattasi di complesso sviluppantesi in direzione Nord-Sud per una lunghezza complessiva di circa 300 mt. e larghezza – prevalentemente - di circa 13 mt., parte di proprietà della famiglia Carrega e, per maggior consistenza, dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, costituito da corpo di fabbrica centrale articolato su due piani a cui si affiancano due corpi laterali prevalentemente monopiano, come da schema planimetrico sotto riportato



La superficie utile totale è di circa 4.253 mq. – dei quali 2.551 di proprietà dell'Ente – oltre a mq. 410 sui quali si sviluppa il colonnato caratterizzante buona parte del lato est.



Tale complesso – come desumibile dalla sopra esposta vista prospettica (rilevata da parco monumentale e quindi da est) si compone di:

B1) Casinetto (corpo centrale – di proprietà dell'Ente) – lungo 24 mt. circa, posto su due livelli oltre ad altana sopraelevata munita di orologio al centro e di una torretta campanaria. In esso è presente inoltre un piano interrato - seppure circoscritto e limitato in pianta alla porzione Sud/Est.

B2) Prolunga sud (parzialmente – nella porzione immediatamente a ridosso del Casinetto - di proprietà dell'Ente) la quale ingloba i rustici settecenteschi e presenta quindi una distribuzione interna piuttosto irregolare. In questa parte sono ancora presenti il pozzo e le bucatare.

B3) Prolunga nord (di proprietà dell'Ente) che comprende tutte le addizioni ottocentesche, presentando una sequenza più regolare nella prima parte ed è invece riferibile ad una tipologia rurale nella seconda. Come rilevabile dalla vista prospettica la porzione più settentrionale si articola su due livelli , onde compensare lo sviluppo altimetrico del piano campagna.

C) La corte rustica

Prevalentemente di proprietà Carrega

La superficie utile totale è di circa 2.955 mq. – dei quali solamente 147 di proprietà dell'Ente

D) La casa di pietra (di proprietà dell'Ente)

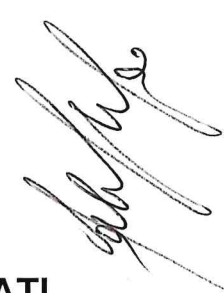
Trattasi dell'edificio più settentrionale del compendio, dotata di 856 mq. di superficie utile sviluppantisi su due piani ed in passato caratterizzata altresì dalla presenza di 495 mq. di zone porticate di pertinenza.

Attigua alla casa di pietra si trova la struttura della "ghiacciaia grande" – situata sotto il livello campagna, stanti le funzioni cui era adibita, per circa 200 mq.

Struttura analoga (la c.d. "ghiacciaia piccola") - di dimensioni più contenute (100 mq. circa) - è presente a sud del compendio, in prossimità della strada carraia di accesso da via Olma.

2) ACQUISIZIONE PROPRIETA'

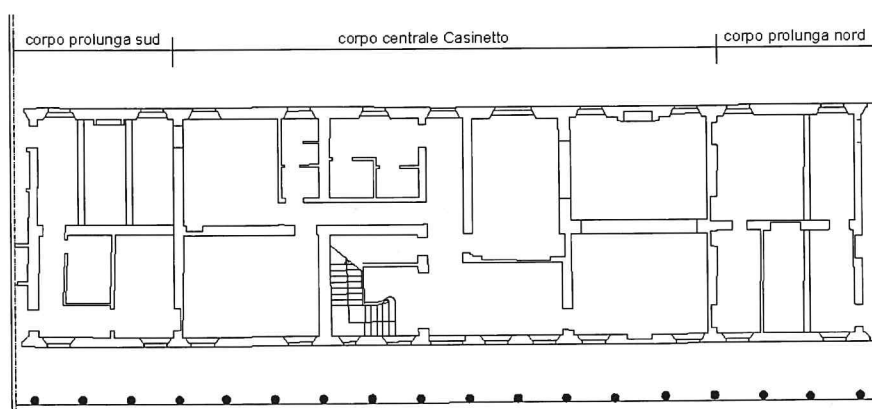
- ✓ 14 maggio 1994: - B1) Casinetto
- B2) Prolunga sud (parziale)
- ✓ 07 dicembre 2005: - B3) Prolunga nord
- C) La corte rustica (limitatamente a mq. 147 circa)
- D) La casa di pietra



3) STATO DEI BENI – INTERVENTI STRUTTURALI EFFETTUATI

B1) Casinetto – B2) Prolunga sud

Trattasi degli edifici regolarmente agibili tutt'oggi utilizzati per lo svolgimento delle funzioni attribuite.



stralcio del piano terra dell'aggregato strutturale

Dal luglio del 1999, ad avvenuto completamento di intervento di recupero, l'edificio è stato adibito a sede istituzionale - amministrativa del Consorzio del Parco regionale dei Boschi di Carrega nonché a funzioni di spazio espositivo oltre che didattico (falegnameria), quest'ultimo sviluppantesi al piano terreno in corrispondenza della porzione di prolunga sud di proprietà dell'ente e di alcune attigue stanze del Casinetto.

Gli interventi strutturali e di riqualificazione effettuati hanno permesso di salvaguardare e recuperare importanti porzioni del complesso monumentale in parola, di grande valore storico e artistico, altrimenti in stato di totale abbandono ed assoluto deperimento strutturale.

L' **intervento di restauro del Casinetto** (che richiese l'investimento di lire 1.490.998,286 – pari ad € 770.036,35) può essere quanto a lavori effettuati così sintetizzato:

- Risanamento statico, finalizzato essenzialmente a consolidare le murature e a ristabilire una valida connessione tra i solai e le murature.
- Ripristino del collegamento diretto tra i due fronti edilizi tramite il corridoio centrale a piano terra.
- Rifacimento dei pavimenti al piano terra, riproponendo l'originale pavimentazione in cotto.
- Rifacimento del solaio del primo piano e del tetto per sostituire e risanare gli elementi strutturali in legno.
- Restauro dei paramenti murari interni ed esterni (ad esclusione della facciata esterna occidentale della prolunga).
- Rifacimento completo, con le stesse forme e colori e con il recupero della ferramenta e degli infissi esterni.

Successivamente sono stati finanziati ed eseguiti ulteriori lavori di completamento e consolidamento, e più precisamente:

- € 192.360,24 (£ 372.461.362) per il completamento del restauro a la sistemazione degli accessi nel 2001.
- € 43.302,52 per il recupero della ghiacciaia nel 2002.
- € 49.762,46 per la realizzazione di nuovi spazi visita nel 2008.
- € 143.637,51 (suddivisi in due lotti) per l'effettuazione - nel 2012 - di interventi
 - a) di riparazione e miglioramento sismico in seguito ai danni verificatisi nel terremoto del dicembre 2008;
 - b) di consolidamento delle fondazioni e del terreno di fondazione del colonnato.



Nel complesso sono stati realizzati lavori per circa 1.200.000,00 €

Il sistema strutturale del Casinetto

Il casinetto, il quale rappresenta il corpo centrale del complesso edilizio del Casino dei Boschi, è costituito da due piani fuori terra - che si estendono entro i limiti dell'unità strutturale - e di una zona centrale sopraelevata rispetto alla copertura, detta altana.

L'intero complesso edilizio è caratterizzato da struttura portante in muratura prevalentemente in pietrame o mista (anche con elementi di cotto), che caratterizza la maggior parte degli edifici dell'epoca, ad eccezione delle zone di sottotetto e cantinato ove prevalgono le strutture in cotto.

L'organismo murario, costituito dalle murature perimetrali e dalle murature interne ortogonali a esse, assolve sia alla funzione portante che a quella di controventamento; l'organismo murario è peraltro integrato, sulla facciata Est, dal colonnato presente al piano terra del fabbricato.

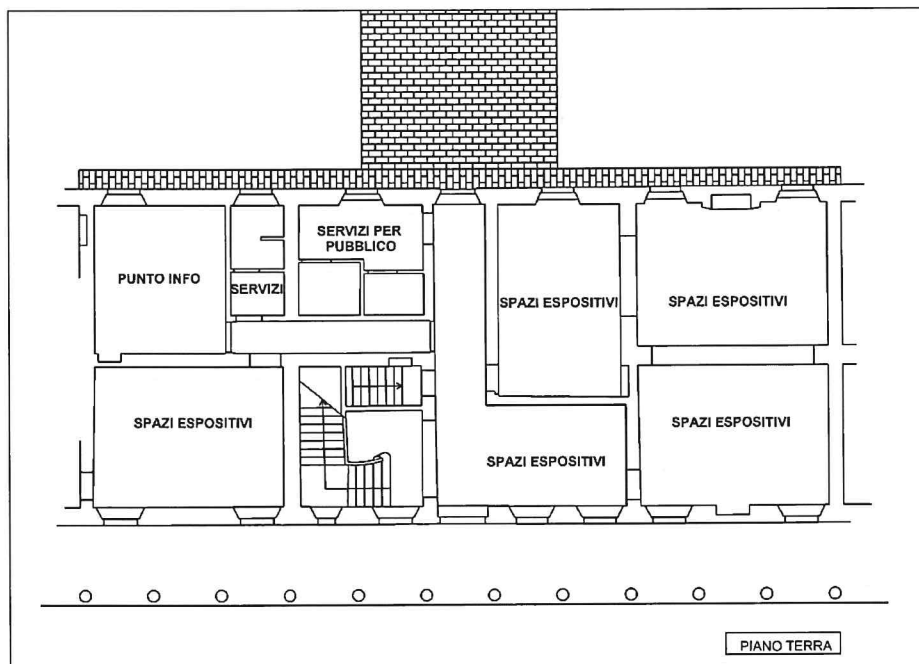
Per quanto riguarda gli orizzontamenti, il fabbricato è caratterizzato da solai in legno; questi sono presenti sia a livello del primo piano che a livello della copertura; il piano interrato presenta inoltre volta a botte realizzata con elementi in cotto.

Anche la copertura presenta struttura lignea, costituita da travi principali e travi secondarie, assito e manto in coppi.

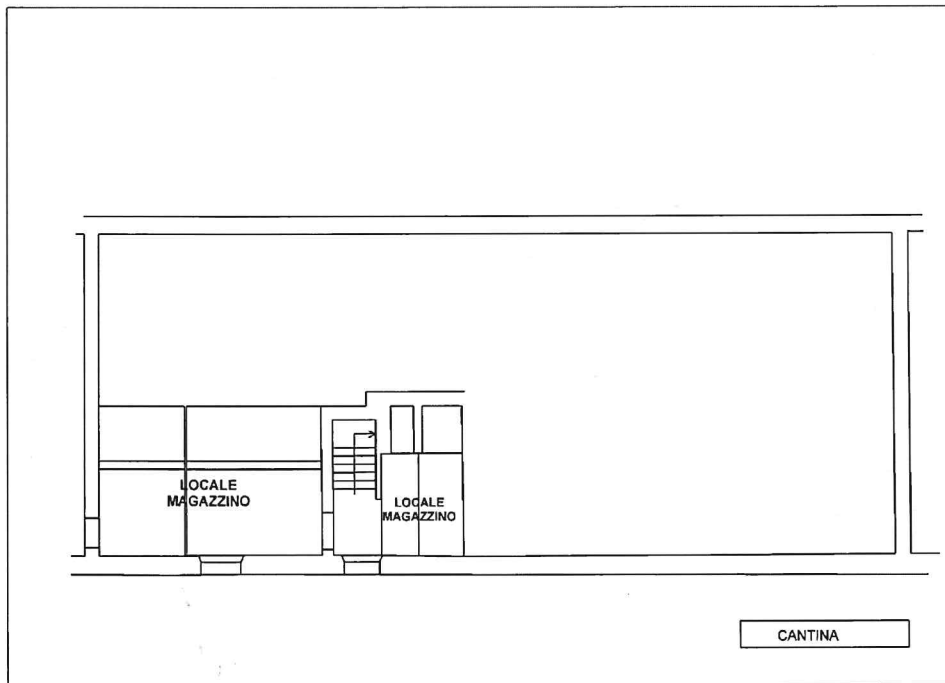
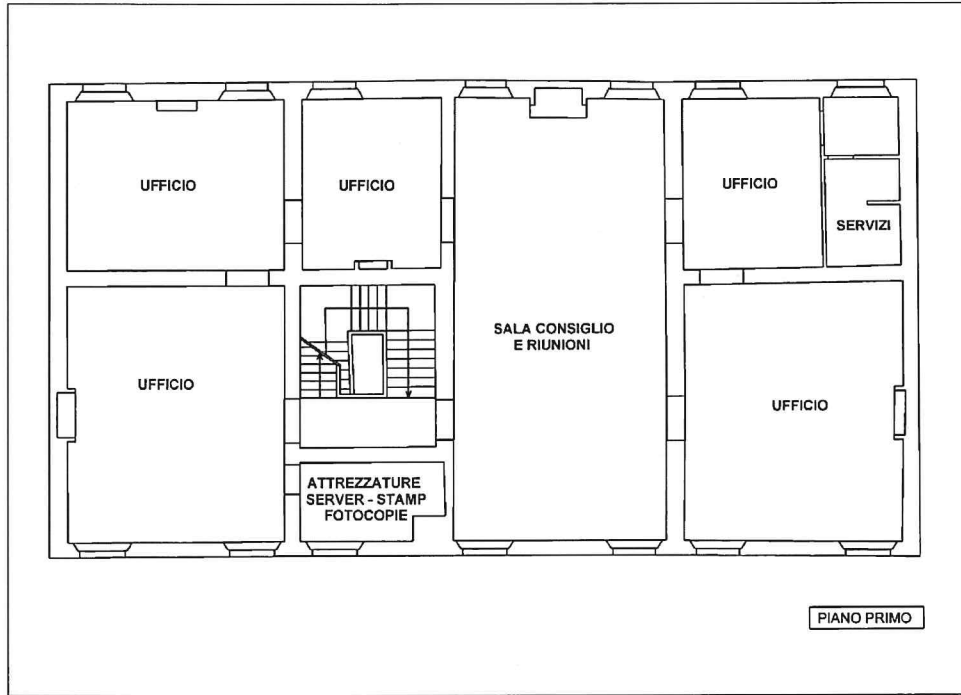
Per quanto riguarda le strutture di fondazione, le conformazioni sono molteplici sia come è stato rilevato in occasione dei lavori di recupero del 1994-1995, sia dai sondaggi effettuati successivamente.

Il colonnato sul lato Est presenta fondazioni continue, relativamente poco profonde (circa 80 cm medi), con andamento a gradoni, lungo tutto il colonnato e nelle murature interne e del seminterrato; nel lato ovest (come da indagini durante i lavori) sono presenti fondazioni con archi a tutto sesto, con quota d'imposta inferiore a mt. 4,00 circa dal piano campagna.

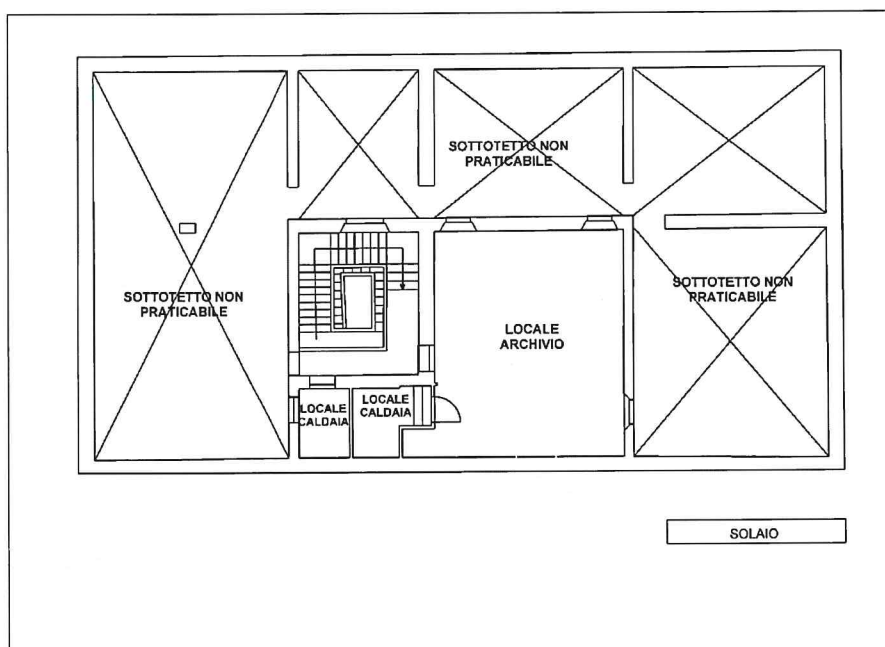
Di seguito si riportano le attuali destinazioni d'uso dei locali del corpo centrale



A handwritten signature or set of initials in black ink, located to the right of the floor plan. The signature is stylized and appears to be written in a cursive or calligraphic style.



[Handwritten signature]



Dal 2012 - a seguito dell'istituzione dell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale – l'immobile non funge più da sede legale ma sono state mantenute le funzioni di servizio ad uso uffici dell'Ente, oltre a quelle rivolte alla fruizione pubblica: il complesso può infatti ospitare, a titolo indicativo, esposizioni artistiche, mostre storiche e si presta inoltre anche per lo svolgimento di convegni, seminari e concerti.

B3) Prolunga nord – E) Casa di pietra

Non essendo stato possibile effettuare adeguati lavori di consolidamento, detti fabbricati (così come **La corte rustica** in misura minima di proprietà dell'Ente) versano in stato di degrado strutturale, tale da renderne consigliabile la ricostruzione, evidentemente nei termini e con gli accorgimenti derivanti dalle prescrizioni che verranno dettate dalle istituzioni sovraordinate (considerato altresì il vincolo monumentale apposto), atteso che – a titolo indicativo – si sono registrati importanti cedimenti nelle coperture e che – per quanto attiene i porticati di pertinenza della casa di pietra – i medesimi sono ormai crollati.

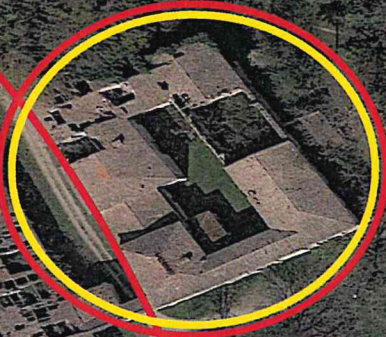
In fede:

Dott. Stefano Salsi

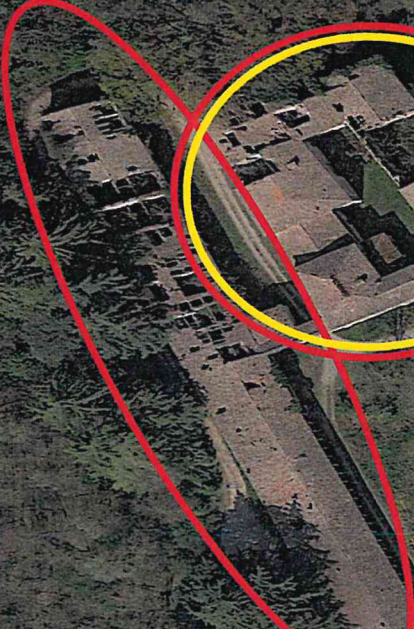
Parma, li 22 settembre 2021



D) Casa di Pietra



C) Corte Rustica



B) Casinetto

B3) Prolunga Nord



**Confine proprietà
Ente/fam. Carrega**

A) Villa del Casino



B2) Prolunga Sud

